

SALMO 135: ALLELUJA – GRAZIE AL SIGNORE

Il salmo 135 (136) è il “Grande Hallel”, il grande alleluia che si canta alla fine della cena pasquale ebraica. In vari passi biblici si fa riferimento al canto di questo salmo nella liturgia e nella storia del popolo ebraico. In particolare, al cospetto di Salomone, durante la traslazione dell’Arca dell’Alleanza nel tempio, si narra che “quando i suonatori e i cantori fecero udire all’unisono la loro voce, per lodare e celebrare il Signore, e il suono delle trombe, dei cembali e degli altri strumenti si levò per lodare il Signore, *perché è buono, perché la sua grazia dura per sempre*, allora il tempio si riempì di una nube, cioè della gloria del Signore” (2Cron. 5, 13). Cantate da Gesù Cristo nell’ultima cena le parole di questo salmo hanno assunto la pienezza del loro significato. E’ nel nuovo tempio del corpo di Cristo, colui che era, che è, che viene, che si manifesta in tutta la sua profondità la misericordia del Padre:

“Alleluja.

*Lodate il Signore perché è buono:
perché eterna è la sua misericordia.*

*Lodate il Dio degli dei,
perché eterna è la sua misericordia.*

*Lodate il Signore dei signori,
perché eterna è la sua misericordia.”*

Nella struttura litanica a cori alterni, con l’assemblea che ripete continuamente il ritornello “perché eterna è la sua misericordia” è chiaro il concetto di fondo: l’opera della creazione e tutta la storia della salvezza non sono che manifestazioni molteplici dell’unico amore misericordioso di Dio verso l’uomo.

Nella prima parte del salmo i cantori offrono alla lode dell'assemblea gli elementi della creazione. Jahvè ha fatto tutto con sapienza... e la sapienza è Cristo, Verbo Unigenito:

*“Egli solo ha compiuto meraviglie:
perché eterna è la sua misericordia.
Ha creato i cieli con sapienza;
perché eterna è la sua misericordia.
Ha stabilito la terra sulle acque:
perché eterna è la sua misericordia
Ha fatto i grandi luminari:
perché eterna è la sua misericordia.
Il sole per regolare il giorno:
perché eterna è la sua misericordia.
La luna e le stelle per regolare la notte:
perché eterna è la sua misericordia.”*

Nella seconda parte si ripercorrono le tappe della storia della salvezza. Jahvè colpì l'Egitto nei suoi primogeniti: colpì cioè il mondo con le cose che, nel mondo, sono ritenute principali... divise in due parti il Mar Rosso: come anche ora trae fuori il suo popolo, il nuovo Israele, nel lavacro di rigenerazione del Battesimo... ci accompagna nel deserto, la traversata del tempo presente. Jahvè spiana il cammino a ciascuno di noi, come a Israele, uccidendo re potenti (Seon significa “germe inutile”, Og è “colui che ammassa”) e noi siamo dati in eredità a colui che incarna Israele, a Cristo, discendente di Abramo. Veramente il Padre ci libera da tutti i nemici nella Pasqua del Cristo risorto.

*“Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:
perché eterna è la sua misericordia.
Da loro liberò Israele:
perché eterna è la sua misericordia.
Con mano potente e braccio teso:*

*perché eterna è la sua misericordia.
Divise il Mar Rosso in due parti:
perché eterna è la sua misericordia.
In mezzo fece passare Israele:
perché eterna è la sua misericordia.
Travolse il faraone e il suo esercito nel Mar Rosso:
perché eterna è la sua misericordia.
Guidò il suo popolo nel deserto:
perché eterna è la sua misericordia.
Percosse grandi sovrani:
perché eterna è la sua misericordia.
Uccise re potenti:
perché eterna è la sua misericordia.
Seon re degli Amorrei e Og, re di Basan
perché eterna è la sua misericordia.
Diede in eredità il loro paese:
perché eterna è la sua misericordia.
In eredità a Israele suo servo:
perché eterna è la sua misericordia.”*

Tutto è così una espressione della Misericordia di Dio per noi. Il salmista conclude ricordandoci che Egli nutre ogni vivente... ma ad un cristiano dà molto di più perché lo nutre anche spiritualmente attraverso l'Eucaristia, che è proprio quel perenne rendimento di grazie, per Cristo con Cristo e in Cristo, a cui il salmo tutto ci invita.

*“Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi
perché eterna è la sua misericordia.
Ci ha liberati dai nostri nemici
perché eterna è la sua misericordia.
Egli dà il cibo ad ogni vivente
perché eterna è la sua misericordia.
Lodate il Dio del cielo:
perché eterna è la sua misericordia.”*